

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 10-L1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/12 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 130 del 2020 – avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18/02/2020, - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami)

VERBALE N. 2

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 1522 del 3/7/2020 composta da:

Prof. ssa Marina Bondi, Ordinario presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Prof. ssa Paola Catenaccio, Ordinario presso l'Università degli Studi di Milano

Prof. ssa Delia Chiaro, Ordinario presso l'Università degli Studi di Bologna

Prof. ssa Giuliana Garzone, Ordinario presso l'Università degli Studi IULM

Prof. ssa Laura Gavioli, Ordinario presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

si riunisce al completo il giorno 26 agosto 2020 alle ore 15 per via telematica come previsto dall'art. 5, comma 9, del Regolamento di Ateneo.

Il Presidente della Commissione comunica che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

I componenti accedono, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/> e prendono visione del nominativo dell'unico candidato, che risulta essere:

1. SINDONI Maria Grazia

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con la candidata.

La Commissione dà atto dell'esistenza della dichiarazione da parte della candidata riguardo l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

La Commissione procede quindi alla valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica della candidata, attraverso l'attribuzione di un punteggio di cui in **allegato 1** al presente verbale.

Per i lavori in collaborazione l'apporto individuale della candidata, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori.

Preso atto che la candidata è già in servizio come Professore Associato, e che pertanto, ai sensi del "Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università di Messina, la prova didattica è omessa, la Commissione procede alla valutazione finale.

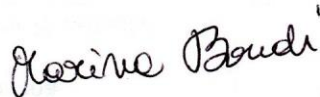
La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, ha espresso un giudizio complessivo collegiale sul curriculum, sulla produzione scientifica e sull'attività didattica della candidata Maria Grazia SINDONI, che ha ampiamente superato il punteggio minimo richiesto. La Commissione individua così in Maria Grazia SINDONI una candidata pienamente qualificata a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/L1- settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina.

La Commissione si riconvoca per il giorno 26 agosto 2020 alle ore 16.00 per procedere alla stesura della relazione finale e per ottemperare agli ultimi adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 15.45

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:



Prof. ssa Marina Bondi

Prof. ssa Paola Catenaccio

Prof. ssa Delia Chiaro

Prof. ssa Giuliana Garzone

Prof. ssa Laura Gavioli

Allegato n. 1 al verbale n. 2

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

CANDIDATO: SINDONI Maria Grazia

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	40
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI	40

Allegato n. 2 al verbale n. 2

CANDIDATO: MARIA GRAZIA SINDONI

Giudizio complessivo collegiale:

Ricercatrice dal Gennaio 2006 e Professore Associato dal 30/11/2016, sempre presso l'Università di Messina, Maria Grazia Sindoni presenta un *curriculum vitae* ricco e articolato.

Attività didattica

L'attività didattica è sicuramente notevole per volume e continuità: è stata titolare di diversi insegnamenti ufficiali con continuità (tranne per l'AA 2010/11 in cui ha tenuto comunque 60 ore di didattica integrativa) a partire dall'anno della presa di servizio come ricercatrice, tenendo corsi di lingua, linguistica e traduzione inglese presso diversi corsi di laurea (LT in Lingue e Letterature Straniere e in Teorie e Tecniche della mediazione linguistica, LM in Lingue Moderne, letterature e scienze della traduzione, ma anche brevemente in altri corsi). L'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti è anche da considerarsi significativa. E' stata relatrice di 72 tesi di laurea o laurea magistrale. Ha regolarmente organizzato e partecipato ad attività di orientamento (in ingresso, in itinere o in uscita) a partire dal 2015.

Attività di Ricerca

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, si nota in particolare il coordinamento del progetto EU-MADE4ALL: European Multimodal and Digital education for Language Learning” (programma Erasmus+), in cui coordina 7 unità (Università di Messina, Tor Vergata, Leibniz, Aarhus, Firenze, Leeds e Rocca Creative Thinking, Sheffield) per lo sviluppo di un framework per la descrizione e valutazione delle abilità digitali multimodali. Interessante anche il coordinamento del focus group su testing e assessment per CERCLES e la partecipazione ad un

gruppo di ricerca sulle lingue creole coordinato da Harvard. Sul piano locale e nazionale ha partecipato ad un PRIN ed è stata responsabile di tre progetti di Ateneo. Partecipa al comitato editoriale di tre riviste internazionali. Ha ricevuto l'AIA Book Prize 2016 per la migliore monografia di linguistica inglese pubblicata nel triennio 2013-2015. Presenta una ricca e regolare partecipazione in qualità di relatrice a congressi e convegni di interesse internazionale.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

La consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata è ottima (81 pubblicazioni complessive dal 2002), così come l'intensità e la continuità temporale della stessa. Le pubblicazioni presentate (30), tutte valutabili, documentano la varietà di interessi della candidata, che muovono da questioni sociolinguistiche, con particolare riferimento alle varietà anglo-caraibiche dell'inglese, al tema del testing e degli strumenti digitali per la didattica, alle caratteristiche della comunicazione, in particolare digitale e multimodale, affrontate con attenzione agli strumenti della linguistica sistemico-funzionale, della corpus linguistics e dell'analisi critica del discorso. Si tratta di 27 pubblicazioni come autore singolo e 3 in collaborazione (una con Sandra Petroni, due con Fabio Rossi) che documentano da un lato, e in modo chiaro, l'alta specializzazione dell'apporto individuale della candidata, dall'altro un altrettanto apprezzabile capacità di lavorare, in modo coordinato, in team di ricerca. Le 30 pubblicazioni sono tutte pienamente congruenti con il profilo da ricoprire.

Su temi sociolinguistici, a parte un primo lavoro sulle identità italo-americane (pubblicazione n.28 dell'elenco), presenta una serie di contributi sulle varietà diglossiche nella letteratura caraibica (27, 26, 17), che sviluppano e danno prosecuzione alla ricerca sul tema del creolo presente già nella prima monografia della candidata sull'opera di Sam Selvon (3), ricavata dalla tesi di dottorato.

La monografia 3, *Creolizing Culture. A Study on Sam Selvon's Work*, pubblicata nel 2006 da una casa editrice indiana, è dedicata all'autore caraibico Sam Selvon. In questo lavoro l'interesse per l'autore e per la letteratura e cultura caraibica si intreccia con un'ampia ed esauriente panoramica della situazione linguistica dell'area caraibica e della relativa letteratura. Particolare attenzione viene dedicata ai tratti di oralità presenti anche nella scrittura letteraria e allo status dell'inglese che è discusso in relazione ai fenomeni di variazione presenti nell'area di interesse, dal *broken English*, al pidgin e al così detto "continuum creolo", mentre viene posta in rilievo la forza ideologica, addirittura sovversiva, dell'uso delle varietà creolizzate nella letteratura e in particolare nella narrativa. Queste osservazioni generali vengono riportate all'opera di Selvon, di cui sono esaminati in particolare i romanzi della "trilogia di Londra". Nel complesso il volume, nel quale prevalgono interessi letterari e culturali, dà prova di una buona capacità di coniugare questa prospettiva con spunti linguistici rigorosi, suscettibili di interessanti sviluppi.

L'articolo (17) è pubblicato su una rivista 'open access' ad orientamento francofono. Il contributo della candidata, redatto in lingua inglese, esamina il discorso narrativo della scrittura letteraria caraibica con lo scopo di determinare come vengono stabilite le identità individuali e collettive in questo tipo di opere. Il lavoro risulta originale, svolto con rigore, capace di interloquire interdisciplinariamente con l'area della francofonia, rimanendo tuttavia pienamente congruente con il profilo da ricoprire.

Il saggio (26), allo stesso modo dell'articolo (17), esprime l'interesse della candidata per le lingue creole e viene pubblicato in una curatela di una buona casa editrice romana. È un lavoro che dimostra il rigore con il quale la candidata si occupa della traduzione di linguaggio letterario che adopera una varietà linguistica non-standardizzata.

La candidata contribuisce al *Dictionary of Caribbean and Afro-Latin American Biography* della prestigiosa Oxford University Press (27) scrivendo la voce per la scrittrice guianese Beryl Agatha Gilroy.

Il saggio (28) è pubblicato in una curatela edita da Lucia Abbamonte e Flavia Cavaliere per la Cambridge Scholars Publishers, casa editrice ubicata in Gran Bretagna e ampiamente diffusa all'interno della comunità scientifica nazionale (e internazionale). Si tratta di uno studio sociolinguistico originale e innovativo che affronta il tema della 'self perception' linguistica e culturale di un campione abbastanza robusto di italo-americani di seconda a terza generazione. Apprezzabile il rigore metodologico con cui la candidata ha raccolto ed analizzato dati i cui risultati appaiono estremamente interessanti e spesso sorprendenti.

Su temi orientati direttamente alla didattica della lingua presenta due contributi in volume (30 e 21) e tre articoli su rivista (11, 14, 18), che documentano il crescente interesse per i temi della multimodalità e per diversi contesti applicativi in relazione ai temi della valutazione delle competenze e della digital literacy.

In particolare nella pubblicazione n. 11, "Teaching English Multimodally. The Use of New Travel Websites in EFL Environments", la candidata illustra i principi alla base del progetto *Access Through Text* finalizzato ad affrontare i problemi delle barriere testuali e delle strategie di lettura nell'insegnamento / apprendimento dell'*English as a Foreign Language* a ragazzi tra i 6 e i 18 anni attraverso lo sviluppo di *digital literacy*, soprattutto mediante l'uso di piattaforme multimodali sul web. In questo contesto, l'attenzione è rivolta in particolare alla fascia d'età 15-18 anni, per la quale viene realizzata una *needs analysis* e viene illustrato a titolo esemplificativo il possibile impiego dei siti New Travel a scopo didattico.

Nella pubblicazione n. 21, il capitolo "Multimodality and Digital Literacy in the English Language Syllabi across Europe", frutto della collaborazione con Sandra Petroni (con chiara indicazione dell'apporto individuale), il tema della *digital literacy* e della multimodalità viene trattato a livello di sistema, evidenziando le carenze dell'Italia nell'integrazione della digitalità all'interno del percorso educativo. A fronte di questa inadeguatezza si auspica l'avvento di strategie comuni con altri paesi europei integrate dall'adozione di forme di *collaborative learning*. Quest'ultimo punto viene illustrato con l'esempio del progetto *MoM (Multimodality on the Move)* come prototipo di *joint syllabus* realizzato in collaborazione tra varie università italiane.

In questi articoli dedicati alla *digital literacy* la candidata dà prova di una notevole competenza in materia, maturata anche attraverso progetti innovativi, e un'ottima capacità di riflettere su questi temi nella dimensione teorica, oltre che pedagogica.

L'articolo (30) pubblicato nel 2008 offre un'ampia e interessante riflessione sul problema del testing, un problema molto sentito dai Centri Linguistici degli Atenei nel periodo di pubblicazione. Lo studio spazia dalla discussione della scelta delle varietà linguistiche da testare, alla metodologia del testing, per arrivare infine a una proposta pratica, adottata presso l'Università di Messina, che si pone come utile suggerimento anche per altre realtà.

L'articolo (18) pubblicato l'anno successivo su *Current Issues in Language Planning* (fascia A) parte nuovamente da un problema locale legato alla pianificazione dell'insegnamento

della lingua inglese presso il Centro Linguistico d'Ateneo per valutare modalità di apprendimento basate su strumentazioni web multimodali, come blog, podcast e siti interattivi. Anche in questo caso la riflessione teorica è ampia e focalizza utilmente i problemi chiave che vanno sia ad orientare le scelte dei materiali da proporre, sia a individuare criteri di osservazione dell'utilizzo dei materiali da parte degli studenti.

L'articolo (14) pubblicato su *ESP across Cultures*, rivista di fascia A e ampiamente diffusa all'interno della comunità scientifica nazionale (e internazionale) è uno studio assai originale e innovativo che affronta il tema dell'apprendimento del metalinguaggio della analisi linguistica attraverso il resoconto di una esperienza di peer-assessment a livello universitario. La prospettiva adottata è innovativa e l'esperienza monitorata con apprezzabile rigore metodologico.

Il filone più significativo è sicuramente quello dedicato alla comunicazione multimodale e digitale, sviluppato prevalentemente nell'ultimo decennio.

Già dal volume su *Systemic Functional grammar and Multimodal Studies* (monografia n.2) è evidente che, accanto allo scopo prevalentemente didattico della introduzione alla linguistica sistemico-funzionale anche in prospettiva multimodale, il capitolo dedicato all'analisi di testi documenta una sicura attenzione alla testualità digitale e multimodale, con particolare riferimento al testo video (YouTube), alla multimodalità del testo scritto, alle caratteristiche di testi digitali quali la pubblicità dinamica, la stampa online, e-mail, blog e siti web. È questa sicuramente la sezione più originale e innovativa del volume, che appare comunque caratterizzato da sicuro rigore metodologico e offre una panoramica di buona rilevanza. La collocazione editoriale del volume è nazionale ma adeguata.

La monografia successiva (n.1) *Spoken and Written Discourse in Online Interactions* è quella che più chiaramente sintetizza il lavoro di ricerca originale sull'interazione online. Il volume offre una riconsiderazione della tensione fra discorso scritto e parlato nell'era digitale alla luce delle più recenti teorie della comunicazione online, in una personale sintesi di approcci etnografici, analisi della conversazione e linguistica dei corpora. Alla luce di questo quadro affronta una sintesi della letteratura ed una analisi di studi personali su video-chat, blog e YouTube. Si tratta di un lavoro originale, innovativo, di sicuro rigore metodologico e chiaramente un testo di rilevanza nel settore (come testimoniano anche le numerose recensioni). La collocazione editoriale è internazionale, nella ottima collana sulla multimodalità curata da Kay O'Halloran.

Alle interazioni video sono dedicate le pubblicazioni, in ordine cronologico, (16), (29), (19) e (20), che coprono un arco di tempo dal 2011 al 2019. Il primo articolo (16), su rivista internazionale, è uno studio di ampio respiro sul tema della conversazione online che enuclea alcune tematiche che verranno poi approfondite in varia misura negli studi successivi. L'articolo (29), pubblicato nel 2012, si focalizza sulla descrizione di alcune caratteristiche della conversazione telematica, in particolare il così detto *mode-switching*, ovvero l'alternanza tra scritto e orale, e le risorse che gli interlocutori utilizzano per sopperire alla mancanza (o imprecisione) di strumenti di comunicazione prossemici come la direzionalità dello sguardo; l'articolo (19), del 2018, amplia il discorso discutendo aspetti cross-culturali della conversazione online tra parlanti (studenti) di diverse provenienze; l'articolo (20) sviluppa il problema in chiave applicativa, portando l'osservazione delle caratteristiche della conversazione online in ambito didattico e proponendo modi per coinvolgere gli studenti sia come analisti, che come partecipanti alla discussione sul significato di tali caratteristiche. Analogo approccio è riscontrabile nell'articolo (5). Il saggio riporta i risultati di uno studio sperimentale condotto nell'ambito del

sopra citato progetto Erasmus + (“EU-MADE4LL, European Multimodal and Digital Education for Language”, www.eumade4ll.eu). I risultati dello studio hanno numerose e interessanti implicazioni metodologiche e didattiche, e forniscono un importante contributo allo studio dell’interazione online, sottolineando come la complessità e la sofisticazione di questa richiedano una maggior consapevolezza sicuramente da parte degli analisti, ma anche da parte degli utenti.

Questo gruppo di pubblicazioni, tutte di autore singolo, ma collegate a studi condotti in team di ricerca nazionali e internazionali, si rivela di particolare interesse in un momento in cui l’interazione online sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di utenti che necessitano di sapere usare la lingua inglese nelle interazioni internazionali a distanza e affronta quindi una tematica importante per il settore scientifico disciplinare.

Gli studi sui blog (24,23,22) sono tutti pubblicati come saggi in volumi che raccolgono una selezione di testi presentati a convegni internazionali, di ottima collocazione editoriale (24), o a convegni nazionali dell’Associazione Italiana di Anglistica, di buona collocazione editoriale (22-23). Si tratta di contributi comunque originali: uno studio comparativo di un estratto dal blog e dalla biografia di Malala Yousafzai, volto a illustrare la tensione fra discorso spontaneo e auto-monitorato (22); uno studio di blog orientato ad approfondire le innovative modalità di annotazione adottate per studiare la variazione di modo usando strumenti come *keyness* e *lexical bundles* (23), che si caratterizza come rigoroso e innovativo dal punto di vista metodologico, e infine uno studio di blog legati a tematiche di “fandom”, che illustra sia questioni di variazione diatipica che la necessità di una metodologia integrata che consideri sia i dati linguistici che visuali (24), in modo apprezzabile per innovatività e rigore.

L’interesse della candidata per la multimodalità si conferma ulteriormente in un recentissimo studio originale (4, pubblicato nel 2020) che valuta l’interazione tra gli utenti di una piattaforma digitale australiana che offre supporto a persone con tendenze al suicidio ed ai loro familiari. Il saggio, pubblicato in una prestigiosa rivista internazionale della casa editrice Sage, adopera l’analisi del discorso per esplorare in maniera meticolosa, sia modi in cui i concetti di identità e distanza dei partecipanti vengono indicizzati nel linguaggio verbale, sia il ruolo giocato dalle immagini e dai layout della piattaforma stessa.

La candidata conferma inoltre il suo interesse nel campo di ricerca relativo al *computer mediated language* in uno studio innovativo riguardante i *fandom* (10). Riprendendo alcuni aspetti dei suoi studi precedenti (per esempio 23, 24), la candidata adopera il concetto di “*keyness*” analizzando un corpus di blog in modo transdisciplinare realizzando una pubblicazione che risulta simultaneamente *corpus driven* e ben centrata sui risvolti teorici multimodali del materiale raccolto. La collocazione editoriale è nazionale, con un profilo di fascia A.

Sempre in tema di comunicazione e nuove tecnologie, ma con riferimento ad aspetti legati all’interazione tra diverse modalità semiotiche che le caratterizza, è possibile identificare nella produzione della candidata un filone di ricerca che affronta alcuni dei nodi più significativi della *computer-mediated-communication*. In un saggio del 2011 (15), che presenta uno studio di un video di argomento privato pubblicato su YouTube, viene tematizzato il discorso dell’autenticità sui nuovi media. All’analisi della *mise-en-scène* dell’identità privata è affiancata, da un lato, una disamina delle pratiche di engagement semiotico con il video originale da parte del pubblico, che si traduce in citazioni, remake e remix, e, dall’altra, una lettura sia qualitativa che quantitativa dei commenti ad esso relativi. I risultati dell’analisi aprono interessanti prospettive – assai innovative al tempo della pubblicazione – sulle pratiche discorsive che caratterizzano i nuovi media.

Da una prospettiva diversa, e in continuità anche con il gruppo di pubblicazioni discusse più sopra aventi come oggetto d'indagine i blog, i temi dell'autenticità e della manipolazione ritornano in un articolo (13) dedicato ai processi di risemiotizzazione dei testi scritti originariamente a mano, in urdu e su carta, dalla giovanissima attivista Malala Yousafzai, poi comparsi in due blog (in urdu e in inglese) e ripresi dalla BBC, con un ulteriore processo di appropriazione di materiale discorsivo. Lo studio sostiene la genuinità dei testi pubblicati, ma riflette sui processi di appropriazione in seguito messi in atto, sottolineando i processi di manipolazione discorsiva attuati nei confronti di un soggetto per definizione privo di potere, e pertanto sottoposto alle imposizioni discorsive altrui, specie se coadiuvato da un uso strategico di materiali semiotici che orientano l'interpretazione del testo.

Quest'ultimo punto è centrale anche in un saggio del 2016, dedicato al complesso problema della rappresentazione discorsiva dei fenomeni migratori e dei soggetti migranti nella stampa inglese (8). Il fuoco dell'analisi è qui sul rapporto tra immagini e testo, che viene interpretato in chiave di "transduction", ovvero come fenomeno traduttivo che coinvolge il trasferimento di significato da un sistema semiotico (nella fattispecie, quello verbale) a un altro (le immagini associate al testo). Adottando un approccio improntato alla *multimodal critical discourse analysis* (MCDA), lo studio analizza come la crisi migratoria del 2015 in Europa sia stata rappresentata in due testate giornalistiche britanniche, verificando in particolare come la misura di convergenza/divergenza tra componente verbale e componente iconica contribuisca in maniera determinante al framing interpretativo adottato dai lettori.

Due pubblicazioni (6-7) sono infine dedicate ad analisi dell'*hate speech* sulla stampa, improntate alla CDA. Entrambe affrontano il tema dell'*hate speech* nei tabloid inglesi nelle sue dimensioni verbale e multimodale, analizzando il modo in cui l'interazione di tali modalità contribuisce trasmettere una lettura degli eventi rappresentati ideologicamente orientata. Nel primo dei due saggi in ordine temporale (7, 2017) l'analisi si concentra dapprima sulle strategie di rappresentazione dei migranti e sulle categorie utilizzate per riferirsi ad essi, mostrando poi come le scelte multimodali operate a livello di *compositio* visuale enfatizzino ulteriormente il *framing* negativo già ampiamente presente. Nel secondo (6, 2018) l'indagine si fa più sofisticata, e giunge alla conclusione che anche laddove rappresentazioni ostili di determinati gruppi (tipicamente etnici e/o religiosi) non possono definirsi come esempi espliciti di *hate speech*, il convergere di molteplici strategie semiotiche verso interpretazioni fortemente caratterizzate in senso negativo può avere effetti del tutto analoghi, ancorché più subdoli (e per questo più pericolosi).

Si distinguono poi le pubblicazioni 25 e 9, in collaborazione con Fabio Rossi, di cui è ben determinato l'apporto individuale, rivolte alle arti performative. In particolare i due saggi affrontano il tema dell'analisi del testo d'opera – genere ancora poco indagato – e propongono di trattarlo come prodotto multimodale utilizzando gli stessi strumenti impiegati, per esempio, per l'analisi dei film. In particolare, il saggio "The phantoms of the opera. Towards a multidimensional interpretative framework of analysis" (pubblicazione n. 25), inserita in un volume edito presso un importante editore internazionale, approfondisce gli aspetti metodologici concettualizzando l'opera come un sistema semiotico stratificato, composto di testo, musica e *mise en scène*, ed esaminando dettagliatamente ciascun livello. Nel saggio "Un nodo avviluppato'. Rossini's La Cenerentola as a prototype of multimodal resemiotisation" (pubblicazione n. 9), pubblicato nella prestigiosa rivista internazionale *Social Semiotics*, questo innovativo modello metodologico viene applicato a un *case study*, l'opera La Cenerentola di

Rossini, prendendo in considerazione anche due adattamenti cinematografici. In questo modo l'opera viene interpretata come prototipo di risemiotizzazione multipla. Si tratta di due lavori metodologicamente apprezzabili e originali, anche per il tema insolito e ancora relativamente inesplorato affrontato.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Laura Gavioli dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 15 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

26 agosto 2020

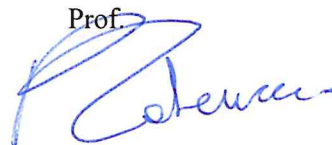
Prof. Laura Gavioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Gavioli', written in a cursive style.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Paola Catenaccio dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 15 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

26 agosto 2020

Prof. 

La sottoscritta Prof Delia Chiaro dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 15.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Forlì 26 agosto 2020

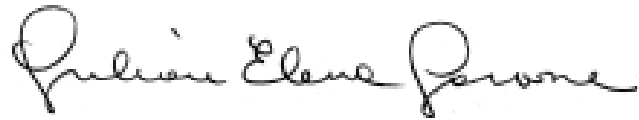
Prof. Delia Chiaro

A handwritten signature in black ink, reading "Delia Chiaro". The signature is written in a cursive style with a large, decorative initial "D".

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Giuliana Elena Garzone dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 15 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

26 agosto 2020

A handwritten signature in black ink, reading "Giuliana Elena Garzone". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

Prof. Giuliana Elena Garzone

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 10-L1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/12 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 130 del 2020 – avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18/02/2020, - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami)

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 24 luglio 2020 alle ore 14 ha avuto luogo (per via telematica) la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'instestazione, nominata con D.R. n. 1522 del 3/7/2020 e composta dai:

Prof. ssa Marina Bondi, Ordinario presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Prof. ssa Paola Catenaccio, Ordinario presso l'Università degli Studi di Milano

Prof. ssa Delia Chiaro, Ordinario presso l'Università degli Studi di Bologna

Prof. ssa Giuliana Garzone, Ordinario presso l'Università degli Studi IULM

Prof. ssa Laura Gavioli, Ordinario presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. Marina Bondi e il Segretario nella persona del Prof. Paola Catenaccio

I componenti della Commissione hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri di massima per la valutazione dei candidati e a consegnarli al Responsabile del procedimento, all'indirizzo uop.docenti@unime.it, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione nel sito web dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 26 agosto 2020 alle ore 15 per via telematica, la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati che sono risultati essere:

1. SINDONI Maria Grazia

Ciascun Commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con la candidata.

La Commissione ha, quindi, proceduto alla valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica della candidata, attraverso l'attribuzione di un punteggio.

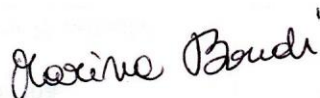
Preso atto che la candidata è già in servizio come Professore Associato, e che pertanto, ai sensi del "Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università di Messina,, la prova didattica è omessa, la Commissione ha proceduto alla valutazione finale.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, ha espresso un giudizio complessivo collegiale sul curriculum, sulla produzione scientifica e sull'attività didattica della candidata Maria Grazia SINDONI, che ha ampiamente superato il punteggio minimo richiesto. La Commissione individua così in Maria Grazia SINDONI una candidata pienamente qualificata a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/L1- settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina.

La Commissione termina i lavori alle ore 16.30 del giorno 26 agosto 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

A handwritten signature in black ink, reading "Marina Bondi". The signature is written in a cursive style and is positioned to the right of the list of commission members.

Prof. ssa Marina Bondi

Prof. ssa Paola Catenaccio

Prof. ssa Delia Chiaro

Prof. ssa Giuliana Garzone

Prof. ssa Laura Gavioli

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Delia Chiaro dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 16 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Forlì 26 agosto 2020

Prof. Delia Chiaro

A handwritten signature in black ink, reading "Delia Chiaro". The signature is written in a cursive style with a large, decorative initial 'D'.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Paola Catenaccio dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 16 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

26 agosto 2020

Prof.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Laura Gavioli dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 16 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

26 agosto 2020

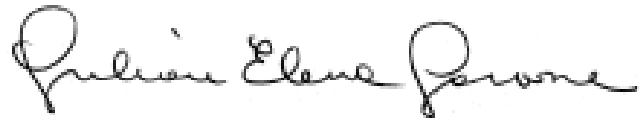
Prof. Laura Gavioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Gavioli', written in a cursive style.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Giuliana Elena Garzone dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 26 agosto 2020 alle ore 16 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10-L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

26 agosto 2020

A handwritten signature in black ink, reading "Giuliana Elena Garzone". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

Prof. Giuliana Elena Garzone